
CNA, INTESA SIGLATA

Accordo con Malta per gli artigiani iblei

Presentato l'accordo di cooperazione internazionale tra la Cna territoriale di Ragusa e la Grtu-Malta Chamber of Smes. L'iniziativa si è tenuta sabato scorso alla presenza del presidente nazionale della Cna, Daniele Vaccarino, e del presidente della Camera dei rappresentanti dell'isola di Malta, on. Anglu Farrugia. «E' un modo - è stato spiegato - per aiutare ancora di più e meglio le nostre piccole e medie imprese».

MICHELE FARINACCIO PAG. 26

28. | modica

Tesoreria. Prorogato fino al mese di giugno l'affido all'Unicredit

È stato prorogato fino al prossimo mese di giugno l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale alla banca Unicredit, alle medesime condizioni con cui lo ha svolto fino ad ora. La Giunta comunale, nel confermare l'affidamento, ha anche confermato il ricorso all'anticipazione di tesoreria nella misura massima consentita, che in questo momento è pari a 20.658.747,78 euro (corrispondente ai cinque dodicesimi delle somme accertate nei primi tre titoli delle entrate del penultimo anno, nel caso del Comune di



PALAZZO S. DOMENICO

Modica pari a 49.580.994,68 euro). Il ricorso ad un'anticipazione così elevata ha nel tempo fatto discutere molto ed è stata, tra le altre cose, tra le ragioni per cui la Corte dei Conti ha stabilito la dichiarazione del dissesto finanziario per il Comune di Modica (ancora in attesa della discussione del ricorso).

Come se ciò non bastasse, con la stessa delibera la Giunta ha deciso di autorizzare l'utilizzo in termini di cassa anche delle entrate aventi specifica destinazione, "per sopperire alle tempora-

nee necessità di spese correnti" e di svincolare i fondi depositati con vincolo di destinazione. Già nei giorni scorsi la Giunta aveva approvato un'altra delibera per svincolare del tutto i fondi vincolati: a questa opportunità possono far ricorso solo i Comuni che non si trovano ancora in stato di dissesto finanziario e nei fatti il ricorso presentato dal Comune alla Corte dei Conti contro la dichiarazione del dissesto stesso ne dilaziona i tempi.

C.R.



Cooperazione sempre più forte tra l'area iblea e l'isola di Malta

Rafforzare il rapporto di cooperazione internazionale. E' questo lo spirito con cui è stato presentato, sabato mattina, al teatro Donnafugata di Ragusa, il protocollo d'intesa tra Grtu-Malta Chamber of Smes e la Cna territoriale di Ragusa. Un percorso, lungo circa un anno e mezzo, che adesso potrà esplicitare i propri effetti positivi con, tra l'altro, l'apertura di uffici di supporto all'internazionalizzazione nella sede Cna di Ragusa e Grtu di Malta. Che sia stato un evento molto significativo è stato testimoniato dalla presenza dei vertici nazionali dell'associazione, a cominciare dal presidente nazionale Daniele Vaccarino, con il vicepresidente nazionale Giuseppe Cascone, il presidente regionale Cna Si-

ilia Nello Battiato, ma anche il presidente della Camera dei rappresentanti dell'isola dei Cavalieri, on. Anglu Farrugia. "Questo percorso - ha detto Vaccarino - ci consente di guardare al futuro con un pizzico di fiducia in più e sapendo che in alcuni territori del nostro Paese la crisi sta cominciando a passare". "Una piattaforma - ha detto Cascone - che viene fatta dalla Cna di Ragusa ma con un forte interesse della Cna nazionale, e che vuole essere un punto di riferimento". Il momento istituzionale è stato caratterizzato anche dagli interventi del segretario Giovanni Brancati, del vicepresidente delegato per l'internazionalizzazione, Maurizio Scalone.

MICHELE FARINACCIO

AMBIENTE. Il provvedimento del Comune è arrivato al termine delle verifiche degli uffici. Le associazioni: «Le costruzioni risultate non sanabili devono essere abbattute»

Villetta abusiva a Randello, sì alla demolizione

➤ Quasi sessanta gli immobili individuati entro i 150 metri dalla battigia: «Nell'area insiste il vincolo di inedificabilità»

Via libera alle prime demolizioni per alcune costruzioni abusive lungo la costa di Randello. Il provvedimento è del Comune ma i tempi per vedere le ruspe in azione non sono ancora immediati.

Davide Bocchieri

*** Quell'immobile dev'essere abbattuto. Arriva il via libera da parte del Comune per la demolizione di un fabbricato abusivo nella zona di Randello. Si tratta del primo provvedimento al termine di un lungo lavoro degli uffici che hanno passato al «setaccio» le richieste di sanatoria soprattutto nella fascia costiera. Per un alto numero di manufatti nella zona di Randello, Branco Piccolo, Branco Grande e Passo Marinaro, ma anche in altre zone, come in contrada Buttarella, non è stato possibile concedere la sanatoria: quegli edifici, quindi, sono destinati a essere abbattuti. Con ordinanza dirigenziale del 30 novembre 2017, del Settore Edilizia Privata e Sump, è stata disposta l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale e lo sgombero dell'immobile abusivo situato in contrada Randello. «L'immobile in questione - spiegano al Comune - si trova entro i 150 metri dalla battigia, su un'area gravata dal

vincolo di inedificabilità assoluta. La demolizione dell'immobile abusivo ed il ripristino dello stato dei luoghi saranno eseguiti dai competenti uffici comunali, a spese e in danno del privato».

I tempi per la demolizione non sono immediati, la trafila prevede alcuni passaggi. Ma il percorso è ormai segnato. Nella zona di Randello, sono quasi una sessantina i dinieghi di sanatoria. In alcuni casi sono stati presentati ulteriori ricorsi, ma l'esito appare ormai scontato. Legambiente era intervenuta in più occasioni chiedendo al Comune di chiudere la «partita» senza indugiare, ordinando le demolizioni. «Le

UN TRATTO DI COSTA INSERITO DAL «FAI» TRA I VENTIQUEATTRO LUOGHI DEL CUORE

costruzioni abusive lungo la fascia costiera - avevano ribadito i vertici dell'associazione ambientalista - che sono risultate non sanabili devono essere demolite». Anche la Regione aveva sollecitato i Comuni a intervenire tempestivamente.



Un tratto della lunga spiaggia di Randello

Adesso il primo provvedimento di demolizione. Si tratta di almeno una cinquantina di case in prossimità del mare nelle zone di Branco Piccolo, Passo Marinaro e Punta Braccetto. Il lavoro degli uffici, nonostante le difficoltà legate sempre

ai numeri del personale, è stato espletato. Tecnicamente il proprietario deve demolire l'immobile entro trenta giorni. Altrimenti interviene il Comune, addebitando le spese al proprietario. Prima c'è una valutazione sulla possibilità di ac-

quisire il bene per usi collettivi, ma trattandosi di edifici proprio a ridosso del mare, si procederà con l'abbattimento. Nessuna dichiarazione da parte dell'amministrazione comunale, anche se già in passato il sindaco, Federico Piccirilli, ave-

va chiarito: «Noi siamo per il rispetto della legge e lo abbiamo sempre dimostrato in questi anni con numerosi interventi a sostegno della fascia costiera». Proprio nei giorni scorsi è arrivata una bella notizia, invece, per quanto riguarda la spiaggia di Randello. È stata inserita tra i 24 luoghi del cuore del Fai. Un eccezionale risultato ottenuto grazie soprattutto alla costanza dei membri del Comitato Randello Libera. «Il Comitato Randello libera» scrive il Fai - da tempo è attivo e vigile sul territorio per assicurare la corretta tutela di quest'area naturalistica. Il Comitato è stato un punto di aggregazione sociale e di riferimento per i cittadini che hanno a cuore la spiaggia, la sua attivazione al censimento ha visto la partecipazione e il sostegno di diverse associazioni ambientaliste locali». E c'è l'impegno del Fondo ambiente italiano a «sostenere il Comitato Randello libera nel chiedere che tale concessione, in virtù dei vincoli ambientali e paesaggistici presenti, venga annullata e vengano rimosse le attrezzature esistenti». Si tratta della concessione demaniale, rilasciata dalla Regione, che ha suscitato forti proteste, con numerosi interventi da parte del Comitato nei confronti di Regione, Comune e Forestale. rai.it